



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA

BANDO 2019

(EMANATO AI SENSI DELL'ART. 7, PUNTO 3., DEL REGOLAMENTO DI EROGAZIONE DELLA FONDAZIONE)

La Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia ha deciso quest'anno per essere sempre più vicina al territorio, di stanziare la complessiva somma di **Euro 70.000,00** da assegnare mediante bando, quale contributo a progetti di terzi da realizzare nel territorio dei comuni di Civitavecchia, Allumiere, Cerveteri, Ladispoli, Manziana, Montalto di Castro, Santa Marinella, Tarquinia e Tolfa, per le finalità e con la ripartizione di seguito indicate:

Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Settore Arte, Attività e Beni culturali

Settore Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa

Settore Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Settore Assistenza agli anziani

Per ciascun progetto potrà essere erogato un importo massimo di €1.500,00 (importo massimo richiedibile), ad eccezione dei progetti presentati dai Comuni per i quali potrà essere erogato un importo massimo di € 5.000,00 (importo massimo richiedibile).

Per quei progetti relativi agli interventi di promozione del Welfare di Comunità di cui all'art. 1 cc. 201-204 della legge n. 205 del 2017 potrà essere erogato un importo massimo di € 2.500,00 (importo massimo richiedibile).

Saranno respinte le richieste con importi superiori a quelli sopraindicati.

Per ulteriori chiarimenti in ordine al contenuto del bando ed alle relative procedure, i soggetti interessati possono rivolgersi a:

Fondazione Cariciv: La segreteria della Fondazione è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Tel.: 0766.34297 – 0766.25172

Termini del bando I soggetti interessati a richiedere l'assegnazione di fondi per il contributo al progetto o iniziative riferibili ai settori suddetti, debbono inviare **le loro richieste, esclusivamente tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento o via Pec** all'indirizzo fondazione@pec.fondazionecariciv.it entro il termine perentorio dell'**11 Ottobre 2019** indirizzandole a:

Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia

Via Risorgimento, 8-10-12 – 00053 Civitavecchia (RM).

Bando 2019 – con indicazione del settore di appartenenza del progetto.

Non saranno prese in considerazione le domande spedite in modo diverso da quello sopra indicato e non contenenti le indicazioni del settore di appartenenza e quelle spedite successivamente alla predetta data per la quale farà fede il timbro postale.

Le richieste di contributo devono essere presentate in duplice copia utilizzando esclusivamente l'apposita "scheda di domanda" allegata al presente bando (all. n. 1); nella redazione della domanda non è ammesso fare riferimento ad "allegati", in sostituzione della compilazione dei punti.

Il testo del bando 2019 ed i relativi allegati necessari per la presentazione della richiesta possono essere ritirati presso la segreteria della Fondazione, sita in Via Risorgimento, 8-10-12 – Civitavecchia, o scaricati dal sito internet della Fondazione stessa (www.fondazionecariciv.it).

**Documentazione
da allegare pena
l'esclusione dal Bando**

Le richieste di contributo dovranno essere corredate dalle informazioni e dai documenti di seguito indicati:

A):

- denominazione e sede legale del soggetto richiedente, nonché sua qualifica giuridica, codice fiscale e/o partita IVA, legale rappresentante, illustrazione dell'attività svolta e della sua organizzazione;
- statuto e/o atto costitutivo;
- composizione dell'organo direttivo;
- ultimo bilancio consuntivo approvato e quello previsionale riguardante l'anno in cui viene presentata la domanda;
- descrizione dettagliata del progetto o dell'iniziativa da finanziare, comprensiva delle informazioni sulle finalità da perseguire e sulle modalità di adesione e reperimento dei destinatari;
- soggetti beneficiari del progetto;
- relazione contabile dalla quale sia possibile evincere con chiarezza l'entità delle diverse categorie di spese, che si prevede di coprire con i fondi richiesti alla Fondazione e con l'indicazione degli eventuali altri soggetti che contribuiscono al progetto o ai quali è stato chiesto un contributo;
- prospetto analitico dettagliato dei costi da sostenere, comprensivo degli oneri fiscali connessi, con allegati i relativi preventivi, su carta intestata del fornitore, per ogni voce di spesa indicata nel prospetto analitico stesso;
- modulo, opportunamente sottoscritto in ogni parte, relativo all'acquisizione del consenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del D.Lgs. 101/2018, che è allegato al presente bando (all. n. 2). Tale modulo deve essere presentato per ogni singolo progetto anche se già presentato dal richiedente in occasione di altri bandi;
- modalità di attuazione di adeguata pubblicità in forme e modi da concordare comunque con la Fondazione;
- resta inteso che nell'eventualità di mancanza di una sola delle richieste documentali sopra richieste il progetto non potrà essere valutato.

B) Se si tratta di interventi su beni culturali, di cui all'art. 10 del d. lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e/o di mostre, esposizioni ed ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale inerente i medesimi beni:

- Autorizzazioni delle competenti Sovrintendenze;

C) Le seguenti categorie di soggetti devono, inoltre, produrre la riportata documentazione:

- per gli enti pubblici: le delibere assunte;
- per le Onlus, per le Associazioni di promozione sociale, per le Associazioni di volontariato e per le Cooperative sociali l'attestato di avvenuta iscrizione, nei registri espressamente previsti dalla vigente normativa e contestuale dichiarazione di risultare ancora iscritte in tale registro.

La mancata indicazione anche di una sola informazione e/o la mancata allegazione di uno solo dei documenti sopra indicati con le lettere A-B-C-comporterà l'esclusione del progetto per vizi di forma.

Il consiglio di amministrazione può determinare ulteriori variabili ed indici di carattere generale di cui tener conto nella decisione sulla ammissibilità o meno della erogazione.

Soggetti Destinatari

Possono beneficiare degli interventi:

- gli enti pubblici e privati senza fini di lucro aventi natura di "ente non commerciale";
- le imprese strumentali come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera h, del d. lgs. 153/1999;
- le imprese sociali di cui al d. lgs. 155/2006 recante "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118";
- le cooperative sociali di cui alla legge 381/1991;
- le associazioni di volontariato.

Non sono, invece, ammessi contributi, diretti o indiretti, a favore di:

- persone fisiche;
- enti e/o imprese con fini di lucro;
- partiti e movimenti politici;
- organizzazioni sindacali o di patronato, nonché di soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che, comunque, perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

I soggetti destinatari dei contributi devono in ogni caso, pena l'esclusione dal finanziamento:

- a) perseguire scopi di utilità sociale e/o di promozione dello sviluppo economico;
- b) operare nei settori di intervento della Fondazione e nei Comuni di competenza della stessa (Civitavecchia, Allumiere, Cerveteri, Ladispoli, Manziana, Montalto di Castro, Santa Marinella, Tarquinia e Tolfa);
- c) non avere finalità di lucro;
- d) essere costituiti ed operare stabilmente da almeno due anni, ad eccezione delle imprese sociali di cui al d. lgs. 155/2006 recante "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118", nei settori ai quali è rivolta l'erogazione.

Le sopraccitate condizioni devono essere opportunamente documentate.

I soggetti richiedenti devono indicare l'indirizzo, preferibilmente anche di fax e posta elettronica, a cui ricevere le comunicazioni riguardanti il progetto, impegnandosi a comunicare alla Fondazione eventuali modifiche dello stesso che dovessero intervenire prima della conclusione della procedura.

Esame delle richieste

Ogni scelta e/o decisione relativa ai progetti è di competenza del Consiglio di Amministrazione ed è insindacabile.

La valutazione delle richieste pervenute verrà effettuata avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione.

Non sono ammesse richieste di contributo dirette al finanziamento dell'attività ordinaria del soggetto richiedente o dirette all'acquisto di beni materiali o di consumo non inserite in un progetto organico.

Non saranno prese in alcuna considerazione le richieste per la cui realizzazione siano previsti emolumenti di qualsiasi natura e genere e le stesse saranno quindi automaticamente respinte.

I progetti dovranno essere conclusi entro un anno dalla comunicazione dell'approvazione, salvo proroghe richieste e concesse dalla Fondazione.

Effettuato l'esame di tutte le richieste, il consiglio di amministrazione, ove ritenuto necessario sentita la eventuale commissione a ciò deputata dallo stesso consiglio di amministrazione, predispone una graduatoria di merito delle stesse, redatta sulla base della applicazione dei criteri stabiliti dal bando e delle informazioni raccolte, attraverso l'esame della documentazione cartacea e da eventuali audizioni dei soggetti richiedenti.

Criteri per la valutazione delle domande di contributo

La Fondazione potrà discrezionalmente:

1. accogliere integralmente o parzialmente la richiesta di contributo;
2. definire le modalità e la cadenza di erogazione del contributo concesso;
3. riservarsi il diritto di accesso nei luoghi ove si realizza il progetto o si svolge l'attività e la facoltà di controllare in loco lo stato di avanzamento dei lavori.

Nello svolgimento dell'attività istruttoria e di selezione dei progetti, il consiglio di amministrazione tiene conto delle seguenti variabili ed indici:

- a) rapporto tra entità della erogazione e capacità dell'intervento di raggiungere i fini istituzionali della Fondazione;
- b) corrispondenza dell'intervento con l'area di competenza della Fondazione;
- c) eventuale quota di cofinanziamento propria del richiedente o di terzi;
- d) originalità del progetto;
- e) fattibilità del progetto avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- f) esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;

- g) analisi delle previsioni del programma di autovalutazione.
- h) attribuire priorità ai progetti che rientrano nel Welfare di Comunità che prevedono erogazioni effettuate attraverso gli interventi di contrasto alla povertà, alle fragilità sociali ed al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura agli anziani ed ai disabili, l'inclusione socio-lavorativa ed integrazione degli immigrati, nonché di dotazione nei confronti degli Enti di cui all'art. 114 della Costituzione, degli Enti pubblici deputati alla erogazione dei servizi sanitari e socio assistenziali e degli Enti del Terzo Settore previsti dal Codice di cui al D.Lgs. n. 117 del 2017 a condizione che le predette erogazioni siano utilizzate dai soggetti richiedenti nell'ambito dell'attività non commerciale.

Ogni decisione, positiva o negativa, sulle richieste di erogazione è comunicata ai richiedenti per iscritto, tramite lettera raccomandata, entro quindici giorni dalla loro assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Resta comunque inteso che il Consiglio di Amministrazione delibererà la scelta dei progetti ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili.

Effettuazione delle erogazioni

Nel modulo di accettazione che verrà allegato alla comunicazione di accoglimento del progetto, sono specificati gli obblighi di rendicontazione e gli altri oneri posti a carico del beneficiario al fine di garantire un corretto utilizzo dei fondi ricevuti nonché di favorire le necessarie verifiche sul loro uso.

Il modulo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario e rinviato alla Fondazione entro il termine in esso indicato come condizione per dare inizio alla erogazione.

Qualora il progetto venga modificato senza la preventiva autorizzazione della Fondazione o subisca una riduzione dei costi preventivati o vengano inseriti autonomamente altri soggetti la Fondazione si riserva il diritto insindacabile di revocare il progetto o di non erogare o di diminuire l'entità del contributo in proporzione dei costi effettivamente sostenuti.

Il soggetto destinatario della erogazione ha l'obbligo, pena l'esclusione della partecipazione al bando per il quinquennio successivo:

- a. di dare adeguata pubblicità al progetto accolto, previ accordi con la Fondazione, attraverso qualsiasi forma quale:
- una conferenza stampa da tenersi prima dell'avvio del progetto;
 - una cerimonia di conclusione da organizzare a progetto ultimato per mostrare i risultati del progetto stesso;
 - tutte le manifestazioni di cui sopra, devono essere preventivamente concordate con la Fondazione;
- b. di inviare alla Fondazione:
- modulo di accettazione: a tal fine il richiedente sottoscriverà apposito modulo di accettazione che dovrà inviare entro giorni 15 dal ricevimento della

raccomandata contenente la notizia di accettazione del progetto; qualora non dovesse pervenire il modulo di accettazione entro la data prevista, il progetto si intende revocato.

- resoconti mensili sul procedere del progetto;
- a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché una rendicontazione puntuale delle spese sostenute.

Le erogazioni sono effettuate sul conto corrente del soggetto richiedente o, in mancanza, mediante emissione di un assegno circolare n.t. intestato al soggetto richiedente.

Verifica della attuazione dei progetti

Il consiglio di amministrazione verificherà con tutti i mezzi ritenuti necessari, eventualmente con l'ausilio di esperti, la realizzazione, anche parziale, del progetto da parte del soggetto che ha ricevuto i fondi.

Il mancato rispetto del progetto e delle condizioni relative alle modalità, per causa imputabile al soggetto che ha ricevuto l'erogazione, sanzionato da apposita delibera del consiglio di amministrazione, costituisce motivo di esclusione dalle erogazioni della Fondazione per almeno 5 anni.

In ogni caso, trascorsi sei mesi dalla comunicazione dell'approvazione del progetto senza che lo stesso sia iniziato, salvo che vengano fornite valide e documentate giustificazioni, e pervenuta documentata richiesta di proroga, lo stesso si intende revocato. La delibera di approvazione si intende revocata di diritto qualora, in assenza di concessione di proroga da parte della Fondazione, il progetto non sia ultimato entro l'anno. Il contributo sarà altresì revocato di diritto qualora risulti palese che il progetto per cui è stato richiesto il contributo viene realizzato contravvenendo le normative vigenti. E' comunque facoltà della Fondazione revocare il contributo qualora risulti evidente, senza la previa autorizzazione della Fondazione stessa, un diverso utilizzo rispetto a quello per il quale il contributo era stato assegnato.

E' di competenza del consiglio di amministrazione la decisione in ordine alle azioni da intraprendere per il recupero dei contributi erogati.

Tutti i dati forniti verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 101/2018 per le sole finalità amministrative della Fondazione. A tale proposito è allegato al presente bando (all. n. 2) lo schema di informativa e consenso redatto ai sensi della suddetta legge.

La Fondazione si riserva di variare le clausole del bando anche in dipendenza di eventuali provvedimenti legislativi che dovessero essere emanati nel corso dell'anno 2019.

Civitavecchia, 30 luglio 2019

**Fondazione
Cassa di Risparmio di Civitavecchia**

**Il Presidente
Prof. ssa Gabriella Sarracco**

